

## CONTA SU DI ME

Oggi dopo tanto tempo sono tornata ad ascoltare la messa da don Pino, il sacerdote illuminato che mi ha davvero aiutato a ritrovare un rapporto luminoso con Gesù, e come sempre mi ha fatto vibrare l'anima!! Perché ?? Perché le chiavi di lettura che lui propone sono sempre, incredibilmente, liberatorie ed edificanti per lo spirito e per accrescere quella profonda consapevolezza di come deve essere il nostro legame con Dio. Partiamo da un assunto, l'unico comandamento che Gesù ci ha lasciato e che come cristiani siamo tenuti ad osservare è "Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato" questa è l'unica e sola regola per definirci tali, tutti gli altri comandamenti vengono superati da questo che è pronunciato direttamente dalle labbra di Gesù. Oggi si festeggia il giorno del Corpus Domini, cioè dell'Eucarestia. Tanto per cominciare la parola "Eucarestia" significa "io ti ringrazio" e affinché essa non diventi, meramente, un rito da eseguire la domenica, è necessario capire alcune cose. Innanzi tutto nel Vangelo non esiste un passo dove Gesù dica che lui si è donato solo ad alcuni meritevoli e non a tutti indistintamente, quindi la frase, che quasi dappertutto sentiamo, prima della comunione, "Signore io non son degno di partecipare alla tua mensa, ma di soltanto una parola ed io sarò salvato" non andrebbe in nessuno caso pronunciata, perché per Gesù non esiste nessuno, e dico nessuno, indegno del suo amore, la comunione non è un premio per chi si è comportato bene, ma una medicina per tutti affinché riusciamo a metterci nel giusto rapporto con Lui, e riusciamo ad "amarci, gli uni gli altri, come Lui ci ha amato" dal momento che Lui stesso ha affermato: "Senza di me non potete fare nulla". Detto questo, esiste un solo caso in cui non si è degni di prendere la comunione, ed è quando una persona, consapevolmente, decide di non mettersi a disposizione degli altri, quando una persona lavora non per il bene della comunità, ma contro la comunità. Ecco perché ieri, il nostro grande Papa Francesco ha dichiarato che i mafiosi sono scomunicati. Scomunica significa "ex comunio", ossia fuori dalla comunità, proprio perché i mafiosi agiscono contro gli altri per interessi personali di potere, ma per essere fuori dalla comunità non si deve essere, necessariamente, dei mafiosi, purtroppo esistono tante situazioni in cui non facciamo il bene degli altri, in modo consapevole, ma tendiamo a farci, i cosiddetti, cavoli nostri in modo egoistico, non sto giudicando né condannando nessuno ma in questo ambito poi, ognuno farà le proprie riflessioni. Una cosa è certa, Gesù ci chiama ad essere suoi collaboratori in questa missione di amore, e ha scelto proprio ognuno di noi, ha scelto me e ha scelto te, anche se siamo piccoli, fragili, deboli e incapaci di fare grandi cose, ma come ho scritto in un post di ieri l'altro, è nella nostra semplice umanità che Dio ha scelto di agire, e se un Dio onnipotente ha deciso di scendere tra noi e farsi carne per noi, è proprio perché sa che insieme a Lui possiamo fare cose grandiose anche nella nostra piccolezza. Allora ecco perché fare l'Eucarestia significa dire "grazie", perché dobbiamo dire davvero: "Signore io sono così piccolo, ma ti ringrazio di aver pensato a me come tuo collaboratore, quindi conta su di me!!!" E qui ci sta un bell'Amen!!!!